



Museo Nicolis, il ministro Urso in visita all'esposizione veronese



Testimonianza del genio italiano. Il ministro è stato accolto da **Silvia Nicolis**, presidente dell'omonimo museo (fondato nel 2000 dal padre, l'imprenditore Luciano Nicolis). "La visita del ministro Adolfo Urso è molto significativa per il nostro **Museo d'impresa**" ha affermato, "che rappresenta una testimonianza concreta della resilienza, della determinazione e del genio tipici del Made in Italy".

Valorizzare il patrimonio. Silvia Nicolis ricopre anche la carica di **vice presidente di Museimpresa**, l'associazione nazionale che fa capo a Confindustria per la valorizzazione del patrimonio di storia industriale italiana. Silvia Nicolis è inoltre componente del Gruppo tecnico cultura di Confindustria nazionale e Commissario della **Commissione nazionale storia e musei dell'Asi**, Automotoclub storico italiano.

Un viaggio nel tempo. Il Museo Nicolis raccoglie non solo più di 200 di prestigiose vetture d'epoca, tutte perfettamente funzionanti e che raccontano l'**evoluzione della motorizzazione e dell'ingegno umano**, ma anche 104 moto, 114 biciclette, 100 strumenti musicali, 500 macchine fotografiche, 102 macchine da scrivere, 100 volantini di F1. E poi ancora motori, mezzi militari e oggetti della Prima e Seconda guerra mondiale, aerei, trofei e oggettistica. Dal primo propulsore a scoppio di benzina brevettato **dal veronese Enrico Bernardi** alla Lettera 22 di Olivetti, passando da marchi iconici come Ferrari, Maserati, Lancia, Fiat, Bianchi, e molti altri. In poche parole la storia dell'automobile, della tecnologia e del design del XIX e XX secolo.

